

Carissime amiche rotariane, carissimi amici rotariani, Autorità rotariane, rotaractiane e Inner Weel, Gentili ospiti,

sono giunto anch'io a questo fatidico momento.

Ammetto che la mia disponibilità a fare il Presidente ha avuto una gestazione un po' lunga e di questo chiedo scusa ai soci. Sono molto onorato che il club mi abbia scelto.

Il fatto che abbia accettato solo ora di condurre il club, dopo tutti questi anni, non è dipeso da mancanza di spirito di servizio rotariano, ma piuttosto dalla consapevolezza che quando si assume un incarico così importante bisogna essere ben sicuri di saperlo affrontare nel modo più giusto e, quindi, ho dato la mia disponibilità quando pensavo di essere pronto.

Spero di essere all'altezza della fiducia che avete riposto in me e chiedo già da ora a tutti voi soci un aiuto, affinché possa essere un buon anno come quelli che ci hanno preceduti.

Ho pensato a lungo cosa potervi dire in questo mio discorso iniziale e mi è venuto in mente che anni fa era prassi dare un titolo al proprio anno di presidenza. Il nostro Governatore Roberto Lucarelli al SIPE, parlando ai Presidenti incoming, ha detto che lui stesso ha dato un titolo al suo anno di presidenza di club.

Io vorrei che il mio anno fosse governato da queste quattro direttrici:

- AMICIZIA
- CRESCITA CULTURALE
- SERVIZIO
- TRASPARENZA

L'AMICIZIA è certamente uno dei valori fondanti del nostro club. C'è sempre stata tra i soci una bella armonia e non esistono correnti e di questo non posso che ringraziare pubblicamente tutti i Presidenti che mi hanno preceduto.

Mi piacerebbe vedere i posti a tavola più mischiati. Non bisogna solo imparare a mescolarsi con gli altri negli interclub. Anche nelle nostre serate bisognerebbe avere la sensibilità di non sedersi sempre vicino alle stesse persone. Certe volte si sottovaluta quanto c'è da imparare dagli altri soci, specie se hanno una certa esperienza e un certo vissuto. Questo lo dico ai soci giovani, che hanno indubbiamente la naturale tendenza a fare gruppo tra loro, ma anche ai soci meno giovani e in primis lo ricordo a me stesso.

Quando sono entrato nel club avevo trentasei anni e c'era una certa differenza di età tra me e gli altri soci, eppure mi sono sempre divertito con tutti e soprattutto ho imparato tanto da ciascuno dei soci.

La CRESCITA CULTURALE è sicuramente uno dei valori che caratterizzano in modo significativo l'anno rotariano. Cercherò per questo di coinvolgere relatori che possano aiutarci nella nostra crescita, ma vi dico già che ho intenzione di coinvolgere anche i soci, perché i nostri migliori relatori sono sicuramente tra noi. Tutti insieme ci stimoleremo approfondendo temi ed argomenti che accrescano appunto la nostra cultura rotariana e non.

Credo fortemente, però, che, al di là delle nostre bellissime conviviali e di tutte le nostre iniziative dentro e fuori porta, il Rotary sia soprattutto SERVIZIO.

Per questo intendo, con il mio direttivo, mettere al centro della nostra attività i service. Si è sempre tanto parlato, anche a livello distrettuale, di operare in continuità con chi ci ha preceduto. Un anno per un Presidente può sembrare tanto dal punto di vista dell'impegno, ma è sicuramente poco per raggiungere certi obiettivi. Proprio per questo ho deciso, con riguardo ai service, di continuare nel solco già tracciato da Gianni, così da poter dare continuità all'attività di servizio del club.

Porre in essere un service pluriennale penso che possa essere quanto di più effettivo si possa per raggiungere grandi risultati. Ovviamente daremo tutti insieme anche uno sguardo alle iniziative degli altri club e ai service del Distretto.

Grazie al nostro socio Gianluigi, sempre infaticabile e prezioso, è nata, proprio nei giorni scorsi, un'idea di service a respiro internazionale in collaborazione con il nostro Club contatto di Lione, degli sviluppi della quale Vi terremo aggiornati.

Mi piacerebbe anche poter fare un service attivo che coinvolga direttamente i soci e di questo ho già parlato anche con il mio "quasi" Past President Gianni. E' ora che ricominciamo a sporcarci le mani direttamente.

TRASPARENZA. Mi impongo tra gli obiettivi quello di tenere sempre aggiornati e informati i soci su ciò che il consiglio direttivo ha deciso e sui programmi del club in generale. Credo fortemente che i soci debbano sempre partecipare in modo diretto alle attività e soprattutto debbano essere informati su tutto quello che il club fa o ha intenzione di fare in particolare, ma non solo, sui service che il direttivo ha pensato di porre in essere, anche perché il service è dei soci e viene fatto grazie ai contributi di tutti i soci.

Il club non è del consiglio direttivo e tanto meno del Presidente, ma dei soci che per questo devono essere ben informati sulle iniziative e sullo stato del club.

Io, con il mio consiglio direttivo e le commissioni di club, faremo da traghettatori, sperando che ci siano sempre buone condizioni, ma pronti anche ad affrontare il vento e l'onda quando si alzeranno.

Come si dice dalla mie parti: secondo il mare, navighiamo.

Due parole sull'effettivo.

L'effettivo sta diventando un problema generale per molti club. Si assiste sempre più spesso a fusioni tra club proprio anche per esigenze di effettivo.

Il nostro è un club in perfetta salute. Sono entrati negli ultimi tempi tanti validissimi soci che stanno arricchendo il nostro bagaglio non solo professionale e culturale, ma anche umano. Mantenere e incrementare l'effettivo è un lavoro difficile che deve essere fatto non solo dal Presidente o dalla Commissione Effettivo. Tutti i soci devono lavorare per cercare di attrarre nel club nuove risorse, ovviamente, con l'obiettivo di tenere sempre alto il livello del nostro club. Ma è importante anche mantenere l'effettivo che si ha: ci sono soci, per fortuna nel nostro club sono pochi, che frequentano poco. Questo non è mai un buon segno perché il socio che non frequenta rischia di allontanarsi dalla vita del club. Chiedo a tutti un sforzo comune per cercare di coinvolgere anche quei soci che, a volte, sono più assenti e meno partecipi.

Anche quest'anno conto di collaborare molto e bene, come è stato fatto nello scorso anno tra Gianni e Milly, con il "nostro" Inner Wheel e in particolare con la Presidente Laura Toledo. Dico nostro non perché lo possediamo, ma perché considero l'Inner Wheel come parte della nostra famiglia.

Grande collaborazione c'è stata e ci sarà anche con il nostro Rotaract. che è da sempre per noi una grande risorsa, fucina di idee e partner ideale per organizzare iniziative e raccolte fondi finalizzate ai service. Lavoreremo bene e in perfetta armonia con il Presidente Leonardo Richetta, così come abbiamo fatto con Emanuele Cicconi lo scorso anno.

Con il club contatto di Lione proseguiamo gli incontri annuali. Siamo stati a Lione a marzo. Gli amici lionesi verranno a Torino il prossimo anno. Siamo stati anche invitati a Lione per il 7 dicembre di quest'anno per il centenario del rotary lioneso, per chi riuscirà a partecipare.

Cari soci, io e il mio direttivo saremo sempre aperti a qualsiasi vostra esigenza e a qualsiasi vostra richiesta. Non esitate a proporre e insieme cercheremo di fare un bell'anno rotariano, come quelli che ci hanno preceduto.

A questo punto vi presento la mia squadra:

Andrea Ranghieri - Vice Presidente

Marcella Patrucco - Consigliere Segretario

Cristiano Lenti - Consigliere Tesoriere

Pier Franco Gigliotti - Consigliere

Massimo Magno - Consigliere

Caroline Raimondo - Consigliere

Giovanni Campi Past President e Prefetto

Paolo Ostengo incoming President

Presidenti di Commissione:

Massimo Magno - Presidente pianificazione programmi

Cristiano Lenti - Presidente commissione amministrazione

Renzo Bianchi - Presidente commissione Rotary Foundation

Caroline Raimondo - Presidente commissione progetti e service

Marco Losito - Presidente commissione immagine pubblica (che avrà, tra l'altro, l'arduo compito di risolvere i nostri problemi del sito internet)

Luigi Duglio - Presidente rapporti Rotaract (un gradito ritorno)

Vorrei ringraziare, fin da ora, per la loro disponibilità tutti gli amici del Direttivo e i Presidenti di Commissione che mi affiancheranno. Sono sicuro che insieme sapremo fare un bel lavoro per il bene del club.

Un ringraziamento particolare lo devo al Past President Gianni Campi per lo splendido lavoro che ha fatto nel suo anno di Presidenza (APPLAUSO).

Ringrazio Gianni anche perché mi ha dato la sua disponibilità a fare il Prefetto dopo la fatica del suo anno da Presidente e trovo che questo sia vero spirito rotariano di servizio.

Un altro ringraziamento particolare lo devo a Renzo Spalla che con grande spirito di amicizia rotariana mi ha dato la disponibilità, anche per il mio anno, per la redazione

del nostro bollettino. Il bollettino curato da un socio fondatore trovo che sia straordinario e veramente in linea con lo spirito del nostro club. Un club giovane nello spirito. Uno spirito giovane che ritrovo molto nei soci che hanno tanti anni di militanza nel rotary.

Un grandissimo ringraziamento a Patrizia, unica e insostituibile, per il supporto e l'aiuto che mi sta dando. La ringrazio soprattutto per la pazienza.

Prima di salutarvi, permettetemi di rivolgere un ringraziamento a tutti voi, che siete l'anima di questo club e un pensiero a tutti i soci che ci hanno accompagnato in questi anni e che ora non sono più qui seduti tra noi.

Tra questi so che uno in particolare sarà felice e commosso di vedermi oggi prendere in mano le redini del club che lui ha amato tanto.

Grazie e buon Rotary a tutti.